

# Arte e Preghiera

Novena 18 Dicembre



OPERA: Arcabas, "Il sogno di Giuseppe" – Chiesa di St Hugues de Chartreuse

**Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide.**

Dal Vangelo secondo Matteo, Mt 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:  
a lui sarà dato il nome di Emmanuele»,  
che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore.



«Ci vuole coraggio per sognare, per non accontentarsi del mondo così com'è. Non basta la fantasia. La materia di cui sono fatti i sogni è la speranza» (Shakespeare).

Tra i testimoni dell'Avvento che rendono «testimonianza alla luce» (Gv 1,7.8) entra a pieno titolo Giuseppe, uomo giusto, silenzioso e sognatore.

Cuore puro e mani callose, è l'ultimo patriarca d'Israele, sigillo di una storia gravida di contraddizioni e promesse: la sua casa e i suoi sogni narrano una storia d'amore, i suoi dubbi e il cuore ferito raccontano storie di fatiche e di crisi.

«Maria [...] prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta [...]. Giuseppe [...] pensò di ripudiarla in segreto» (Mt 1,18.19). Di nascosto. Con l'unico modo che ha trovato per salvare Maria. Ma basta che la corazza dura della Legge venga appena scalfita dall'amore, ed ecco lo Spirito irrompere e agire. Giuseppe tra la Legge e l'amore sceglie Maria, e in questo modo è profeta che anticipa le scelte di Gesù, quando infrangerà la legge del sabato per guarire il dolore dell'uomo.

«Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo» (Mt 1,20). Giuseppe il giusto ha gli stessi sogni di Dio: «Non temere di prendere con te Maria» (Mt 1,20). E' quello che sognava!

Nel Vangelo di Matteo per tre volte si racconta di angeli: vengono per annunciare la vita di Gesù, per proteggerne la vita da Erode, a Pasqua per annunciare che quella vita ha vinto la morte. Dio interviene sempre in favore della vita.

Il Vangelo per Giuseppe riporta ben quattro sogni di parole. E ogni volta è un annuncio parziale: «Prendi con te il bambino e sua madre, fuggi...» (Mt 2,13), senza un orizzonte chiaro, senza la data del ritorno. Ma sufficiente per stringere a sé le due vite che gli sono affidate, per partire verso l'Egitto e poi per riprendere la strada di Galilea. E' la via imperfetta dei giusti e dei profeti, che hanno tanta luce quanta ne serve al primo passo. Giuseppe parte con Maria e quel figlio che non ha generato, di cui però sarà vero padre perché lo amerà, lo farà crescere, lo farà felice, gli insegnerà ad essere uomo, a sognare e a credere nell'amore.

Come a Giuseppe un sogno di parole è offerto anche a noi: è il Vangelo. E ci sono offerti angeli: nelle nostre case mandati da Dio, come in quella di Maria; messaggeri di sogni e progetti, come in quella di Giuseppe.

I nostri angeli non hanno ali e dividono con noi pane e amore; vivono nella nostra casa come annunciatori d'infinito: angeli che nella loro voce hanno il seme della parola di Dio.

### [Preghiera personale](#)

#### **Preghiamo**

Oppressi a lungo sotto il giogo del peccato, aspettiamo, o Padre, la nostra redenzione; la nuova nascita del tuo unico Figlio ci liberi dalla schiavitù antica.

#### **Amen**